

Oratorio e giovani, risorse del futuro

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data presentazione: 16/04/2025

1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 NOI TRENTO – APS

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, contando oltre 22.000 tesserati.

Con i suoi servizi, NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socioculturale ed educativa delle diverse zone del Trentino, intrecciando collaborazioni con numerosi enti.

È iscritta all'albo SCUP perché crede fermamente nei progetti di Servizio Civile: essi permettono di creare spazi di protagonismo per i/le giovani, consentendo loro di sperimentarsi in azione, di collaborare con adulti e ragazzi, di sviluppare competenze personali e professionali utili per avvicinarsi al mondo del lavoro. L'anno di Servizio Civile è inoltre un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

1.2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: NOI ORATORIO ARCO E LA SUA RILEVANZA TERRITORIALE

Il progetto si svolgerà presso Noi Oratorio Arco, uno dei circoli NOI più strutturati, che opera sul territorio come "casa della comunità", offrendo spazi, attività, accoglienza a bambini, adolescenti, giovani, famiglie, anziani, persone sole e con fragilità.

Costituita nel 2004, Noi Oratorio Arco è attiva nella zona dell'Alto Garda, presso l'oratorio di Arco: conta 4000 soci (1300 adulti e oltre 2700 minori) e coinvolge annualmente più di un centinaio di volontari, raggiungendo circa 1000 destinatari, tra bambini e ragazzi del comune di Arco e dei centri confinanti. L'Associazione propone attività di animazione per la fascia di età 6-15 anni e serate o momenti formativi/ricreativi per i ragazzi di 16-24 anni; organizza iniziative di socializzazione e confronto per giovani coppie, rassegne teatrali e programmazioni cinematografiche rivolte a tutte le fasce d'età.

L'oratorio di Arco dispone di una struttura ampia e attrezzata (che i/le giovani interessati al progetto potranno chiedere di visitare, se vorranno): ci sono sei sale, una sala conferenze con allestimento multimediale, un salone polivalente annessa ad una cucina semi-industriale, una sala attrezzata con biliardo e calcio balilla, una zona uffici con sala riunioni, un campo da calcio, uno da basket e uno da pallavolo con tre spogliatoi. È circondata su due lati da un ampio prato alberato, con un parco giochi. Completa la struttura un Auditorium da 194 posti destinato alle attività cinematografiche e teatrali. È presente inoltre una famiglia custode, a supporto delle attività e della sorveglianza.

L'Associazione pone grande attenzione al rispetto dell'ambiente e al riuso dei materiali di recupero come descritto nell'allegato per il criterio D3.

L'associazione è una delle principali strutture che, in zona, supporta le famiglie durante l'estate: negli ultimi anni le attività estive hanno registrato un aumento dei partecipanti, con circa 200 bambini/ragazzi coinvolti durante il Grest e un centinaio nei campi-scuola. Essa intercetta anche numerose famiglie straniere che abitano ad Arco e nei dintorni: ne promuove il positivo inserimento nella comunità, organizzando giornate di scambio culturale e di conoscenza reciproca. Le attività dell'auditorium, invece, colmano l'assenza di una struttura simile a livello comunale, ponendosi come punto di riferimento anche per altri enti del territorio: numerose, in tal senso, sono le collaborazioni con gli istituti scolastici e con l'amministrazione pubblica per la proiezione di film e per lo svolgimento di attività teatrali.

Dalla stagione cinematografica autunnale del 2023 è stata attivata una collaborazione con le altre due sale cinematografiche presenti nella zona: una presso l'oratorio di Dro e l'altra a Riva del Garda gestita dalla comunità di Valle e sovvenzionata dai vari Comuni dell'ente stesso, per condividere la programmazione e consentire la proiezione di film differenti anche in prima visione. Il circolo lavora in rete con le altre associazioni NOI della zona Alto Garda e Valli dei Laghi: si colgono i bisogni del territorio, si realizza una progettazione condivisa, ci si scambiano esperienze e buone prassi, facendo sperimentare ai giovani la ricchezza del lavoro di rete. Attenzione è riservata alla cura dei percorsi di formazione e apprendimento di adolescenti e giovani: essi vengono gradualmente preparati per svolgere attività d'animazione con i bambini e per organizzare iniziative in risposta ai bisogni emergenti. In tal modo sono accompagnati verso l'età adulta: imparano a gestire spazi di autonomia via via crescenti e a condividere col mondo adulto le responsabilità verso i più piccoli e in generale verso la propria comunità.

L'Associazione ha costruito collaborazioni stabili anche con altri enti: il Comune di Arco; l'Associazione "Arco Obiettivo Europa", che gestisce i gemellaggi del Comune di Arco; gli Scout Agesci Arco1; l'Associazione AIPD (Associazione Italiana Persone Down); l'Associazione "Un cuore per un sorriso", A.P.I.Bi.M.I odv, che si occupa di offrire un sostegno a distanza per l'educazione dei bambini/e nei paesi poveri. Collabora con i volontari della Protezione Civile, in particolare con i Nu.Vol.A., con il "Comitato costruttori Carnevalarco", con alcuni corpi di ballo, con la società di promozione turistica *Ingarda*, con la società sportiva Trentino Eventi, con la Caritas parrocchiale, il Banco Alimentare di Trento, con gli enti di volontariato che operano nella parrocchia e con le associazioni rionali presenti nelle frazioni del Comune.

2. SIGNIFICATO E OBIETTIVI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/LA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona e di preparazione al mondo del lavoro. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani nel tessuto socio-lavorativo e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone al/alla giovane è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire un bagaglio di competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali sia connesse direttamente alle attività lavorative che coinvolgono bambini e ragazzi ma anche in altri contesti lavorativi.

Grazie al progetto, il/la giovane in SCUP potrà infine inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, (cfr. paragrafo 1.2) a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

2.2 OBIETTIVI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

I/Le giovani in SCUP avranno la possibilità di:

- a) conoscere l'Associazione NOI e nello specifico NOI Oratorio Arco (storia, mission, servizi). Comprendranno il ruolo dei circoli NOI e avranno degli esempi positivi di cittadinanza attiva, lavorando fianco a fianco con persone che dedicano impegno, tempo e competenze per rispondere ai bisogni delle proprie comunità;
- b) svolgere un'esperienza pratica, dal valore formativo, nel settore dell'animazione e dell'educazione dei ragazzi, utile anche per avvicinarsi al mondo professionale. Supportando i vari gruppi di lavoro nella realizzazione delle proposte, i/le giovani potranno:

- scoprire ogni fase di una proposta socioeducativa: progettare e promuovere i laboratori, organizzare spazi e materiali, realizzare le iniziative, valutare la loro riuscita e riflettere su eventuali criticità, ipotizzando miglioramenti;
- apprendere e sperimentare modalità e tecniche di animazione, nonché gli strumenti e i sussidi, anche tecnologici e multimediali, che possono essere impiegati nella conduzione dei laboratori;
- potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi;
- partecipare attivamente all'ideazione, progettazione e valutazione delle attività dell'Associazione, prendendo confidenza con gli strumenti e le modalità impiegate nelle equipe di lavoro già presenti;
- ritrovare nella "pratica" delle attività quotidiane dell'associazione, i temi e i concetti trattati durante la formazione specifica; le basi teoriche che saranno fornite trovano realizzazione, infatti, nelle scelte concrete messe in campo dagli animatori.

c) maturare e consolidare la competenza traguardo "Realizzazione delle attività di animazione";

d) maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse personale e collettivo, che saranno approfondite proprio organizzando proposte educative per bambini e ragazzi; i/le giovani si confronteranno ad esempio con il tema delle pari opportunità, dell'interculturalità, della sostenibilità ambientale e dell'importanza della cura dell'ambiente anche attraverso la collaborazione intergenerazionale, come suggerito da Giacomo M. (cfr. lettera allegata).

e) ampliare il proprio network e conoscere meglio il territorio, entrando in contatto con un'ampia rete di enti e organizzazioni, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

3. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: ATTIVITÀ PREVISTE

I/Le giovani in SCUP saranno coinvolti principalmente nella realizzazione di attività animative e educative rivolte a bambini e ragazzi, nonché nella gestione di proposte e incontri con i gruppi giovani. In concreto, il percorso di SCUP prevede l'alternarsi fra alcune giornate dedicate ad attività di progettazione, organizzazione e valutazione delle proposte animative e giornate dedicate alla realizzazione vera e propria di attività ed eventi.

Nel primo caso, i/le giovani in SCUP:

- partecipano agli incontri delle varie equipe di lavoro e alle riunioni di coordinamento del Consiglio Direttivo, per riflettere sugli indirizzi dell'associazione, progettare nuove iniziative e/o per valutare le attività svolte e grazie al confronto, potranno ampliare e migliorare le proposte;
- collaborano con l'OLP, i responsabili adulti e gli animatori per progettare iniziative di approfondimento, calibrate in base all'età dei destinatari, su tematiche rilevanti socialmente e di interesse per le giovani generazioni (cura dell'ambiente, multiculturalità e dialogo interreligioso, il contrasto del bullismo, nuove tecnologie e social media, sensibilizzazione dei giovani nel contrasto ai vari tipi di mafie, ecc.)
- su suggerimento di Giacomo M. (cfr. lettera allegata), contribuiscono a raccogliere informazione e foto delle attività realizzate per la loro pubblicazione sulle pagine social dell'associazione attraverso storie, post, reel..;
- approfondiscono insieme agli altri membri del gruppo i temi che si intendono proporre nelle attività laboratoriali (es: pari opportunità, sostenibilità, interculturalità, ecc.), individuando materiali anche multimediali da impiegare nelle attività;

- partecipano all'organizzazione pratica delle varie attività, supportando i referenti nei contatti con i partner esterni, nella predisposizione delle sale e dei materiali necessari, nella realizzazione di materiali informativi per la comunicazione e la diffusione delle proposte;
- partecipano insieme ai referenti dell'Auditorium nella scelta delle proiezioni che verranno proposte nei successivi mesi, apprendendo inoltre le procedure connesse ai vari ruoli affiancandosi e collaborando con i volontari che già svolgono questi compiti;
- partecipano alla formazione specifica e ai momenti di monitoraggio;
- svolgono momenti di approfondimento e riflessione con il proprio OLP, per ripercorrere le esperienze più sfidanti e ampliare, ove necessario, i temi trattati nella formazione specifica.

Nelle giornate dedicate alla realizzazione di proposte animative ed eventi i/le giovani saranno coinvolti nelle attività di affiancamento dei bambini e ragazzi. In particolare:

- accolgono i bambini e i ragazzi, entrando in relazione con loro e presentandosi anche ai loro genitori;
- aiutano i partecipanti a inserirsi positivamente nel gruppo, incentivando il loro coinvolgimento attivo in giochi e laboratori, affiancandoli nello svolgimento delle attività previste, così che si sentano accolti e supportati. Tra i principali servizi realizzati ci saranno: Gr.Est., Campi scuola, laboratori di vario tipo (sportivi, pratici, artistici, multimediali, ecc.); incontri dedicati al gioco e allo svago; azioni di volontariato, in favore di persone sole, malate e fragili; gite e uscite sul territorio;
- stimolano e offrono supporto durante l'attività di aiuto-compiti, mettendosi a disposizione di bambini e ragazzi;
- aiutano i bambini e i ragazzi nella comprensione e nel rispetto delle regole dell'oratorio, dando per primi il buon esempio sul corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente; partecipando insieme ai piccoli nel riordino e pulizia degli spazi dopo le attività, alla raccolta differenziata e alle pratiche di riuso e riciclo;
- supportano gli animatori senior nella conduzione degli incontri e degli eventi, nell'accoglienza delle persone e nella cura relazionale dei gruppi;
- prendono parte agli incontri del gruppo-giovani, alle giornate formative e alle settimane comunitarie per adolescenti, progettando e ricercando metodologie e strumenti innovativi e coinvolgenti per gli adolescenti, supportando poi gli animatori adulti nella conduzione delle attività e nella cura relazionale dei gruppi;
- contribuiscono a creare e tenere viva una "sala animatori", dove i giovani animatori possano trovarsi, socializzare, fare formazione, progettare, sperimentare giochi e attività da proporre poi a bambini e ragazzi, facendo leva anche sulle potenzialità dei nuovi media, utilizzati in maniera consapevole.

Le passate esperienze di SCUP ci hanno fatto capire che le attività generali vanno poi calibrate sulla persona: i/ le diversi/e giovani che hanno svolto lo SCUP avevano capacità diverse e cercando di valorizzarle abbiamo trovato il campo dove ciascuno potesse meglio esprimersi. Ovviamente questo richiede una conoscenza reciproca e un lavoro per far prendere coscienza ai giovani stessi dei propri punti di forza e di debolezza, al fine che essi stessi possano comprendere le differenti attività in cui saranno coinvolti e possano applicarsi per colmare alcune lacune.

Nel caso in cui il/la giovane incontrasse difficoltà nel portare avanti il percorso, o qualora si rendesse conto – proprio "facendo" – che determinate attività non fossero adatte a lui/lei, sarà possibile ricalibrare i compiti assegnati, dando più spazio alle attività preferite e che suscitano un maggiore interesse; all'occorrenza potranno anche essere potenziate le collaborazioni con la rete dei partner locali e diocesani, personalizzando il percorso per adattarlo alle caratteristiche

del/della giovane. In quest'ultimo caso, se il progetto subirà delle variazioni, verranno tempestivamente segnalate all'USC.

4. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E ARTICOLAZIONE

4.1 Sedi e orari

La sede di servizio sarà l'Oratorio di Arco. In occasione dei campeggi invernali ed estivi, il percorso si svolgerà presso le strutture scelte per queste attività.

L'orario previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito:

- *Da settembre a giugno e agosto*

30 ore settimanali, suddivise su 6 giorni per 5 ore al giorno, indicativamente tutti i pomeriggi dalle 14 alle 19, con possibilità di svolgere alcune mattine concordate con i/le giovani. Vi è inoltre la possibilità di impiego in incontri serali oppure di domenica, con un orario consono all'attività da svolgere.

- *Nel mese di luglio*

dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 in concomitanza con l'attività del Grest.

È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario sarà di 4 o più ore. In occasione di eventi che occupano gran parte della giornata, i/le giovani potranno consumare il pasto insieme agli altri animatori, usufruendo della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. A inizio progetto ci si confronterà con i/le giovani sull'orario, per valutare insieme eventuali esigenze particolari. Non ci sono periodi di ferie obbligatori.

4.2 Articolazione del percorso

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento dei/delle giovani all'interno degli oratori: con il supporto dell'OLP e dello staff a supporto del servizio civile, potranno conoscere le persone che vi operano, prendere confidenza con gli spazi e le attività, familiarizzare con le regole e le prassi.

Si precisa che, se saranno individuati e inseriti due giovani, i loro percorsi procederanno parallelamente ed entrambi beneficeranno della presenza dell'altro/a, con cui potranno confrontarsi, collaborare, darsi supporto reciproco nella realizzazione delle attività. Qualora ciò non fosse possibile, si procederà con l'inserimento di un/una solo/a giovane in SCUP. In ogni caso, saranno garantiti cura, presenza e accompagnamento.

L'OLP cercherà di approfondire la conoscenza del/delle giovani e di rilevare i loro interessi e inclinazioni, per condividere o rivedere insieme gli obiettivi progettuali. Inoltre, avrà cura di coinvolgere fin da subito i/le giovani nelle attività, individuando quelle più consone alle loro caratteristiche e capacità e calibrandone il livello di complessità. In tal modo i/le giovani potranno entrare in azione, con serenità e sentendosi guidati.

È proprio in questa prima fase di apertura che saranno svolti anche i primi moduli di formazione specifica.

Nella fase centrale i/le giovani daranno esecuzione a tutte le attività previste dal progetto, collaborando strettamente con l'OLP, lo staff a supporto del servizio civile e i gruppi di animatori, con un protagonismo via via crescente. Potranno dare il loro contributo sia nella realizzazione delle attività animative, sia nella loro ideazione, progettazione e valutazione. I/Le giovani saranno invitati ad esprimere il proprio punto di vista, a rilevare i punti di forza e di debolezza delle proposte, a suggerire soluzioni e miglioramenti, a proporre nuove idee.

L'apprendimento dei/delle giovani sarà sostenuto in questa fase dalla formazione specifica utile sia per progettare e realizzare attività animative con bambini e ragazzi, sia per collaborare positivamente nelle equipe di lavoro. Al termine di ogni modulo, sarà cura dell'OLP, dedicare dei

momenti di riflessione e valutazione *ad hoc* per collegare i temi trattati in aula, all'attività pratica realizzata in oratorio, rendendo così più chiari, significativi e pregnanti gli apprendimenti. È previsto in questa fase, col supporto dell'OLP, l'avvio di un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse.

Verso la fine del progetto, i/le giovani faranno un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con gli OLP e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP. In questa fase saranno proposti gli ultimi moduli di formazione specifica. A supporto di tale processo, il presidente di NOI Trento, don Daniel Romagnuolo, psicologo e counselor si occuperà di supervisionare e monitorare l'andamento del percorso e sono previsti almeno due momenti specifici di colloquio individuale con il/la giovane a metà e a fine percorso.

I/Le giovani consegneranno alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per perfezionare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, i/le giovani saranno invitati a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la loro esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, in Oratorio o presso altri enti.

Se lo vorranno, potranno registrare anche un breve video promozionale dell'esperienza svolta, che l'Associazione utilizzerà come "spot pubblicitario" per adesioni ai nuovi progetti.

5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Caratteristiche valutate positivamente

Predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Curiosità e interesse per le realtà attive in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici; eventuali percorsi studio e/o esperienze coerenti col settore educativo; esperienza pregressa in ambito pastorale e del volontariato; presenza di abilità/conoscenze utili allo svolgimento di laboratori (es: conoscenza di uno sport, dimestichezza con i media, ecc.)

Impegni e flessibilità richiesti

Il/La giovane in SCUP è tenuto a svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission educativa dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari; mantenere un comportamento adeguato al contesto educativo; essere disponibile alla formazione, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede (es: campeggi estivi); a flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

Processo di valutazione

La valutazione dei/delle giovani candidati procederà con un colloquio orale dove saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- Conoscenza e condivisione dei valori di solidarietà sociale e/o utilità sociale propri di ciascun progetto di servizio civile (8 punti);
- Presentazione personale (31 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità linguistiche adeguate, precedenti esperienze e capacità, in particolare si

cercherà di far emergere l'attitudine al lavoro di gruppo, anche tramite l'analisi del curriculum vitae;

- Conoscenza del progetto SCUP e idoneità allo svolgimento del progetto (31 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; partecipazione allo sportello informativo online forniti dall'ufficio SCUP, conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto.
- Motivazione (30 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; determinazione a portare a termine il progetto; disponibilità a mettersi in gioco, soprattutto nelle relazioni; interesse al lavoro in equipe.

Saranno proposti dei casi concreti da analizzare in una situazione operativa e sarà richiesto di formulare delle proposte di soluzione/intervento, attingendo alle proprie risorse.

Si darà la possibilità di poter partecipare ad un'attività del progetto precedentemente alla candidatura del progetto stesso, in modo da poter effettuare una scelta più consapevole.

La valutazione sarà condotta dalla responsabile di progetto, Lucia Segnana, dall'OLP e dal presidente di Noi Trento, don Daniel Romagnuolo. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere a una valutazione finale condivisa, espressa su scala 0-100.

6. L'OLP E LE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI

L'OLP e il suo ruolo

L'OLP è Michele Maroni, con esperienze maturate nella gestione dell'Associazione di Promozione Sociale e nella progettazione e coordinamento di percorsi animativi ed educativi, sia presso NOI Oratorio Arco, sia a livello professionale; dispone inoltre di pluriennale esperienza nell'attività di animazione per bambini e ragazzi nella fascia 6-15 anni, ma anche per adolescenti e giovani attraverso la programmazione di attività specifiche per loro; ma anche di interventi formativi per migliorare le loro competenze nella gestione di bambini e ragazzi.

L'OLP faciliterà l'ingresso dei/delle giovani nell'organizzazione e li/le affiancherà durante la settimana, attraverso la presenza giornaliera diretta, dalle ore 17.00 alle 19.00 mentre nella giornata di sabato nell'orario 14.00-19.00 senza contare le ore serali in affiancamento dedicate alla programmazione delle attività dell'oratorio e alla formazione.

Sarà sempre garantito l'affiancamento anche attraverso i membri dello staff a supporto del servizio civile tra i quali Franco Righi presidente dell'associazione Noi Oratorio Arco presente tutti i pomeriggi nell'orario 14.00-17.00, garantendo un confronto quotidiano per la programmazione, lo svolgimento e la valutazione delle attività previste.

Si impegnerà a valorizzare i talenti e le inclinazioni dei/delle giovani e organizzerà, mensilmente, dei momenti di incontro *ad hoc* per curare il loro percorsi di crescita: potranno ripercorrere l'esperienza svolta e riflettere sulla stessa, approfondire temi di interesse, chiarire dubbi, esplorare strade e possibilità per il futuro. L'OLP si impegna infine a compilare i report mensili e a mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per confronto e supporto.

Lo staff di NOI Trento – APS

I/le giovani in SCUP potranno contare sullo staff di NOI Trento – APS, cioè su:

Lucia Segnana: referente di NOI Trento, con esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e coordinamento di percorsi educativi, nel coordinamento del lavoro di rete fra enti; si occuperà di supervisionare il corretto andamento del percorso e la gestione degli adempimenti burocratici connessi, mantenendo costanti contatti con l'OLP.

Daniel Romagnuolo: presidente di NOI Trento, esperto in processi formativi e progettazione educativa. Svolgerà alcuni momenti di formazione specifica.

Elisa Andreoli, dipendente dell'associazione, curerà il positivo inserimento dei/delle giovani nel gruppo degli altri ragazzi in SCUP, ad esempio nei momenti di formazione specifica;

Gli altri 11 membri del consiglio direttivo: saranno a disposizione per gli incontri di monitoraggio.

Altre risorse che affiancheranno il/la giovane in SCUP

Presso l'oratorio di Arco, ci sarà la possibilità di rapportarsi con:

- i membri del Consiglio Direttivo, ad esempio durante le riunioni di coordinamento;
 - lo staff a supporto dei ragazzi di servizio civile composto dal presidente dell'associazione Franco Righi e da alcuni giovani che hanno svolto in passato servizio civile in oratorio ad Arco e che attualmente proseguono la loro attività di volontariato presso l'oratorio per condividere l'esperienza pregressa e ricevere consigli;
 - il team di animatori, che hanno esperienza pregressa nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, maturata non solo come volontari in oratorio ma anche a livello professionale, in qualità di educatori, insegnanti, psicologi, ecc.
 - i referenti dei numerosi enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino in stretta collaborazione con NOI Oratorio Arco per la realizzazione di eventi e iniziative.
 - Sabrina Regaiolli, consigliere all'interno del direttivo e referente del gruppo giovani e adolescenti con esperienza nelle attività di animazione per bambini e ragazzi e di programmazione della formazione rivolta agli adolescenti e degli incontri legati alla loro crescita personale e di fede.
- Durante la formazione specifica, il/la giovane avrà modo di confrontarsi infine anche con gli altri/altre giovani, che stanno svolgendo l'anno di Servizio Civile con NOI Trento – APS.

7. RISORSE LOGISTICHE E MATERIALI A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

I/Le giovani in SCUP avranno a disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende: PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Potranno usufruire di tutti gli spazi dell'oratorio, nonché dei sussidi, strumenti e materiali necessari alla realizzazione dei laboratori e delle iniziative previste: oltre a colori, pennelli; piccole attrezzature sportive; materiali di riciclo per la realizzazione di lavoretti; ecc. potranno usufruire anche di attrezzature tecnologiche e multimediali.

8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

8.1 FORMAZIONE SPECIFICA

NOI Trento APS mette a disposizione un percorso formativo di 62 ore, per:

- 1) far conoscere meglio l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) favorire lo sviluppo della competenza traguardo "Realizzazione delle attività di animazione";
- 3) far acquisire conoscenze e abilità utili per la crescita personale e per svolgere al meglio le attività previste.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, favorendo così il confronto reciproco. Il piano formativo, fornito nella tabella allegata, sarà calibrato in base alle esigenze dei partecipanti. La formazione, quando è in comune, viene svolta in collaborazione con tutti gli enti di Arcidiocesi, tra cui Vita Trentina, la biblioteca e l'archivio diocesano (Vigilianum) e la Caritas diocesana, dove sono presenti altri giovani/e in SCUP. NOI Oratorio Arco potrà aggiungere altri incontri, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri dei/delle giovani in SCUP.

8.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione, che prevede un confronto costante tra ogni giovane in SCUP e l'OLP. Ogni mese sarà organizzato un incontro tra l'OLP e il/la giovane in SCUP, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, il partecipante presenterà la "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati. Insieme all'OLP analizzerà il proprio percorso, mettendo a fuoco i punti di forza e le aree di miglioramento, e maturando auto-consapevolezza. Si valuteranno la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando, se necessario, obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta i/le giovani a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

9. COMPETENZE ACQUISIBILI

Dopo i primi mesi di attività, i/le giovani potranno avviare il percorso per la messa in trasparenza delle competenze traguardo. Il profilo professionale individuato è quello dell'animatore socio-educativo. La competenza traguardo è: "Gestire progetti, eventi e azioni di animazione socio-educativa" (Repertorio della Regione Piemonte).

La competenza individuata è spendibile principalmente nel settore socioeducativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc. Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT. Sempre di più tale competenza può essere declinata efficacemente anche nel settore culturale (musei, biblioteche, ecc.) in cui si punta a una partecipazione attiva dei fruitori e a una modalità di apprendimento che sappia unire l'educazione/istruzione al divertimento, anche tramite la valorizzazione delle tecnologie multimediali.

PIANO FORMATIVO

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili per poter affrontare tutte le fasi del progetto SCUP. La formazione verrà effettuata internamente attraverso i propri formatori, ma si avvelerà anche di docenti esterni per alcune parti.

Il modulo Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 4 ore – online fornito da QSA S.r.l. - Engineering Consulting Training Società Benefit verrà attivato qualora i/le giovani non siano già in possesso di attestato valido

1	Presentazione del progetto (2 ore)
	MICHELE MARONI: OLP con esperienza in campo educativo, formativo e progettuale.
2	Conoscenza dell'Ente (2 ore) Identità associativa, struttura e organizzazione territoriale
	SEGNANA LUCIA: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento.
3	Salute sul lavoro (8 ore) Elementi di primo soccorso – BLS-BLS LAICI Con rilascio di attestato provinciale
	MAINES MARCO: infermiere, coordinatore del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4	Sicurezza: vie di fuga, piano di evacuazione, piano di primo soccorso, rischi connessi dei giovani in scup (2 ore)
	MICHELE MARONI E FRANCO RIGHI: qualificata in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5	Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP(3ore) Sarà offerto un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, con focus sulla sindrome di burnout.
	PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa partecipata, con un'attenzione prevalente all'area minori.
6	Mission e vision dell'oratorio (4 ore) Elementi di Pastorale Giovanile; l'oratorio nella realtà ecclesiale; la sua funzione socio-educativa; educare nell'informalità.
	ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7	Area psico-pedagogica (12 ore) Elementi di pedagogia e psicologia delle relazioni; la relazione educativa; il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio; tecniche di animazione espressiva e teatrale: la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.
	COZZINI SILVIA: esperta nella progettazione e gestione di percorsi educativi in ambito oratoriale, teatroterapeuta.

8	Area organizzativo-gestionale (9 ore) L'organizzazione di laboratori ludici, motori, interculturali, ecc.; tecniche di animazione e di conduzione dei gruppi; materiali, strumenti e ausili per la realizzazione di attività di animazione; promuovere la partecipazione, adattando le proposte in base alle caratteristiche dei partecipanti (età, abilità, condizioni) e del contesto (indoor, outdoor, ecc.)
	MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e <i>counsellor</i> sistemico-relazionale.
9	Area comunicativa-relazionale (4 ore) I principi generali della comunicazione; promuovere e facilitare la comunicazione e la partecipazione di tutti; dinamiche di gruppo, conflitto e negoziazione: tecniche per la gestione dei conflitti.
	VALLE GIULIA: formatrice psico-sociale per lo sviluppo delle soft-skills.
10	Linguaggi multimediali, creatività e tecniche di animazione (4 ore) Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione: valorizzare tecnologie e linguaggi multimediali nelle attività educative; cinema ed educazione; musica ed educazione; grafica e multimedialità come elementi strategici nelle proposte educative e nella loro promozione.
	MARCO MAZZURANA: giornalista, OLP presso Vita Trentina, esperto in comunicazione multimediale e social network
11	Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato (4 ore) Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione; LinkedIn e i social network; siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta; fissare un obiettivo professionale; il colloquio di lavoro.
	RAFFAELE MICHELOTTI: coordinatore area progetti di Fondazione Comunità Solidale, responsabile degli inserimenti lavorativi e coordinatore dello Sportello Lavoro. MARIANGELA TAPPARELLI: Operatrice del Centro di Ascolto, formatrice per operatori sociali sulle attività di selezione del personale, sulla intermediazione e somministrazione di lavoro e sui contenuti CCCNL nazionale lavoro domestico.
12	Ecologia e riuso (4 ore) Informazioni di base sulle attività antropiche causa dei cambiamenti climatici e sensibilizzazione sul ruolo dell'essere umano all'interno della natura, agli stili di vita, di produzione e di consumo ed al loro legame con le sorti dei più poveri.
	DANIELA LANGELLA: operatrice Caritas, docente presso il servizio di Educazione e Sensibilizzazione di Caritas.
13	Pregiudizi e violenza di genere (4 ore) Educazione al rispetto ed al valore della differenza in genere, in vista dello sviluppo integrale della persona e del rispetto dell'altro e della diversità.
	DANIELA LANGELLA (vedi sopra)